

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 LUGLIO 2022**

PUNTO 2 O.D.G.

Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2022-2024 - Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000).

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Presidente, farò un'unica relazione in ordine ai due punti all'ordine del giorno per quanto mi riguarda, poi la discussione è a discrezione dei colleghi.

Signora Presidente, Sindaco, colleghe consigliere e colleghi consiglieri, nel generale come nel particolare si fa sempre più ferma la consapevolezza di essere all'interno di uno steccato con dei limiti. Non abbiamo effettiva conoscenza della soglia, non sappiamo quando e dove, ma quando la quantità di fenomeni estremi aumenta abbiamo tutti la percezione di esserci vicini. Te ne accorgi soprattutto quando nel ricco e opulente Occidente, nell'operoso nord-est d'Italia il primo atto del primo cittadino eletto a Verona è un'ordinanza per dire ai suoi concittadini usate l'acqua solo per bere, lavarvi e mangiare. Quell'atto, quella ordinanza nella sua semplicità e perentorietà dischiude un significato ulteriore, più ampio. Il modello del capitalismo neoliberista nel cui mito abbiamo vissuto per 40 anni è finito. Viviamo il presente secondo un modello totalmente inadeguato, come ci si forma, come si lavora, come si governa. Il mondo sta diventando complesso, le questioni che si affacciano solo complesse, ridurre l'impatto delle epidemie e delle crisi climatiche, migliorare il contesto in cui si vive nonostante tutto. Vorremmo tutti dare ragione a chi gestisce la complessità a casa propria con la strategia dell'iper semplificazione, ma non crediamo sia la rotta. Rispondere alla pandemia con il complottismo, alle crisi climatiche con il terrapiattismo, alle difficoltà amministrative e politiche con il rimpallo di responsabilità consentitemi di dire che non è la via. Non viviamo in un mondo immobile. La storia ci insegna che il cambiamento procede attraverso le nuove generazioni che arrivano a sostituire quelle precedenti. È il processo che fa la differenza. Abbiamo visto quanto è costato al campo progressista la stagione della rottamazione, della guerriglia generazionale che ha consegnato il paese all'onda populista. Nel 2016 a Trepuzzi abbiamo provato ad invertire la tendenza. In disparte le lotte, conflitti tra giovani e meno giovani, abbiamo provato ad istituire un patto generazionale. Chi come me si è affacciato alla vita amministrativa per la prima volta ha chiesto strumenti per capire, occasioni per imparare, possibilità di decidere per sbagliare e fare ancora meglio. Quella generazione oggi è classe di Governo che si consolida in un contesto in cui nessuno di noi sa come sarà il futuro pur continuando a sperare che sarà migliore. E continua a sperare a costruire un futuro in un rapporto ideologico, non sempre idilliaco, a volte conflittuale con chi ha espresso il governo della città per un trentennio, perché ci siamo trovati su un punto, quello della responsabilità. La responsabilità di dirci che partecipazione è dare, non solo ricevere. Partecipazione è contribuzione. Nessuno è così povero da non poter portare un contributo, nessuno è così sgarnito da non potersi sentire parte della vita di una comunità e di una storia politica.

La questione nodale è lo stile con cui si fa questa strada, se l'obiettivo è arrivare primi o insieme, se si cerca la competizione e non la cooperazione, se la partecipazione politica in questa città debba essere declinata nell'impegno feriale o sotto la voce narcisismo social politico. Per chi decide di stare da questa parte in questa parte del campo la scelta è obbligata, impegno è costruire un nuovo paradigma politico economico sociale ed amministrativo. La prima strategia è una nuova capacità analitica, leggere la realtà per costruire dei modelli previsionali causa-

effetto utili ad una migliore pianificazione del futuro delle nostre comunità. Modelli leggeri perché la necessità di cambiare repentinamente le coordinate è ormai uno scenario futuribile. Basti guardare il nostro Dup ed il nostro bilancio, alcuni elementi delle linee programmatiche sono già fuori dalla realtà. Oggi approviamo il bilancio e tra 20 giorni saremo già in sessione di assestamento generale e non per demerito di qualcuno una volta tanto, ma perché il mondo cambia di sei mesi in sei mesi. Questo però non può essere un alibi per il fuggire dal presente, dal contingente, dalla necessità impellente di dover fare i conti e chiudere con il passato per poter anche solo pensare al futuro.

In questa consiliatura abbiamo iniziato sin da subito. Il mio primo intervento da assessore al bilancio è stato in sede di omologazione dell'ultima delibera della Corte dei conti e tutte le sessioni di bilancio, rendiconto ieri e previsionale oggi, rappresentano delle tappe rispetto a quanto prefigurato in quella sede. La deliberazione numero 8/2022 ha rappresentato un viatico fondamentale non tanto per la tipologia dei rilievi. Vi invito a monitorare le sezioni di amministrazione trasparente dei Comuni d'Italia, dove sono allocati i provvedimenti della magistratura contabile. Verrebbe da dire che tutto il mondo è Trepuzzi, sono le proporzioni e le misure rispetto a contingenze specifiche che fanno la differenza. Nel caso di specie è la proporzione che è contro di noi. E come ho avuto modo di dire in passato, disavanzi di queste entità, anticipazioni di cassa così rilevanti, residui attivi così consistenti non si cumulano in cinque o sei anni. Incoscienza, e mi rivolgo in particolare a tre quarti di questo Consiglio che ha condiviso un pezzo di storia politica del centrosinistra trepuzzino, credo che nessuno possa dire il contrario.

Ci si può dimenticare di essere stati Sindaci, assessori, amministratori, ma credo che negare l'evidenza sia chiedere troppo all'intelligenza seppur modesta di chi parla, a quella di chi ascolta, a quella di chi vota. Tengo a ripetere così come faccio ormai in ogni intervento durante le sessioni di bilancio che non è mio compito attribuire le responsabilità. Nel mio piccolo cerco di emanciparmi dalla logica delle responsabilità alle consiliature precedenti, anche perché questo non cambia il corso dei numeri. E o i numeri ci dicono che quest'anno buona parte delle risorse disponibili tra virgolette del bilancio serviranno a coprire i ratei dei disavanzi dichiarati nei precedenti due rendiconti. Circa €700000.

Partiamo da qui per dire che questo previsionale mira a ridurre la quota di disavanzo, con quali leve le trovate nel Dup. E questo credo sia la prima novità sostanziale. In alcune sezioni operative sono rinvenibili dagli elenchi e degli obiettivi per la annualità in corso. Per quasi tutti i settori abbiamo individuato oltre agli obiettivi strategici degli indirizzi operativi per l'anno 2022 con degli indicatori concreti e verificabili. In sede di consuntivo ed in sede di verifica del piano delle performance il giudizio politico sull'assessore al bilancio e tecnico sul responsabile di settore verrà dato senza troppi giri di parole su due direttrici fondamentali: la capacità dell'ente di acquisire i dati sull'andamento delle entrate e monitorarli, miglioramento delle performance del processo di riscossione delle entrate. Questo processo è necessario perché ci consente di stabilire un principio che ritengo sacrosanto, ciascuno di noi nel suo impegno politico e professionale deve essere sottoposto a giudizio in ordine al suo operato. Per farlo ha bisogno di obiettivi ed indicatori di verifica. Ciò rende più semplice il lavoro di chi è chiamato ad operare ma anche di chi è chiamato a controllare.

Al di là del voto in Consiglio, spero che di questo venga dato atto nell'ambito della discussione. Più che dei giudizi conta la sostanza e le implicazioni pratiche che il raggiungimento degli obiettivi porta con sé. Una migliore performance sulle entrate significa migliorare la qualità della vita per noi cittadini. Non voglio smorzare gli entusiasmi dei colleghi delegati ai lavori pubblici, al PNRR, alla marina, ma il nuovo lungomare che sorgerà in esito alla demolizione nei pressi del Valentino va mantenuto.

Il consumo che discenderà dalla nuova palificazione sul lungomare va pagato, il decoro contro il vandalismo va sostenuto. Se l'Europa ci paga gli investimenti la luce la dobbiamo pagare noi. Se

L'Europa ci finanzia le piste ciclabili le buche le dobbiamo rattoppare noi. Il PNRR rappresenta il sogno di un futuro migliore per la mia generazione e quella dei nostri figli, ma se non riusciremo a garantire un doveroso equilibrio delle entrate sarà un incubo per i nostri nipoti. Dobbiamo imparare dal passato e scongiurare il degrado da assenza di gestione e mancanza di risorse per la manutenzione. Abbiamo il tempo e lo spazio per poterlo fare.

Questo bilancio porta con sé i propri orizzonti in termini di pianificazione strategica, basta guardare il programma triennale per comprendere come l'ente sia perfettamente in linea con le ambizioni di una comunità più inclusiva, attrattiva, con uno sguardo un po' più lungo dei suoi confini territoriali. Veniamo da una consiliatura che ha la migliore performance della storia in termini di finanziamenti in tema di edilizia scolastica e cultura, per citare solo due ambiti. Risultati mai raggiunti. Comprendo la delusione dell'opposizione dopo gli esiti delle assegnazioni del Cis. Quando erano con noi in maggioranza solo 5 anni fa erano abituati a ben altri standard, ma la partita di fondi strutturali non è ancora finita e non li deluderemo. I bilanci siamo abituati a farli all'inizio e alla fine.

L'obiettivo di questa sessione di bilancio era duplice, la stabilità degli equilibri e la istituzionalizzazione degli strumenti di risanamento da porre in essere in quest'anno. Sugli obiettivi del Dup ci giochiamo la faccia come amministrazione. Su quei punti vorrei essere valutato in sede di contributivo, così come la struttura dell'ente che è chiamata a perseguire gli indirizzi che il Consiglio oggi impartisce.

Siamo tutti in verifica nella consapevolezza che le scelte dell'oggi avranno dimensione concreta nel futuro e siamo tutti chiamati per ciascuno, per il proprio ruolo in questo Consiglio ad un esercizio di responsabilità e di impegno, chi di indirizzo e chi di controllo.

Concludo chiedendo l'approvazione delle delibere in esame da parte del Consiglio al fine di dare strumenti attuativi pieni ed efficace all'amministrazione e alla struttura dell'ente.

PRESIDENTE – Prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI – Anche io farò un unico intervento. Come correttamente chiarito in sede di commissione bilancio, nel nuovo processo di armonizzazione contabile un ruolo determinante è assunto dalla programmazione. Le esigenze di stabilità economico-finanziaria dell'ente impongono il rispetto di regole di condotta prestabilite che consentano di rispondere in tempi utili alle aspettative dei cittadini. Il Dup rappresenta un riferimento strategico di medio-lungo termine, attraverso il quale è possibile il confronto tra gli obiettivi prefissati e gli effettivi risultati conseguiti. È la base qualitativa e quantitativa delle scelte dell'amministrazione che si ripercuotono o dovrebbero ripercuotersi sotto il profilo finanziario nel bilancio di previsione e nella sua successiva attuazione. Rappresenta pertanto lo strumento di guida strategico ed operativo dell'ente. Nel caso specifico il Dup predisposto dall'amministrazione comunale oggetto dell'odierna approvazione ripropone per intero il programma elettorale, nemmeno corretto delle imprecisioni contenute quali ad esempio l'irreale riconsegna della rinnovata piscina comunale e dello stadio Vittorio alla cittadinanza. Riporta uno schema demografico dal quale risulta che la nostra comunità è costituita in gran parte da cittadini in età adulta e senile, con un basso livello di istruzione. E infatti solo poco più di 2000 abitanti su 14 mila circa sono in possesso di un diploma, ovvero di una laurea. Tale circostanza dovrebbe essere alla base di opportune scelte strategiche e programmatiche di questa amministrazione.

L'analisi del territorio ivi contenuta inoltre rappresenta che il nostro Comune è dotato di piani e gli strumenti urbanistici aggiornati a circa 20 anni addietro, di un programma di fabbricazione vetusto di 50 anni e di un piano di edilizia economica e popolare aggiornato a 47 anni fa. Risulta infine che l'ente non è dotato né di un piano traffico, che sarebbe dovuto essere già stato approvato nella scorsa consiliatura, né di un piano energetico ambientale. Sulla base di tali

premesse non si comprende come si possano affrontare temi, proposte e soluzioni afferenti alla transizione energetica. Temi di sostanziale importanza nel PNRR tanto richiamato nel Dup.

Non risultano oggetto di analisi invece il numero, la tipologia di aziende operanti nel nostro territorio, quante di esse siano state chiuse negli anni della pandemia, quanti lavoratori abbiano perso l'occupazione e quanti di essi percepiscono il reddito cittadinanza o ulteriori sussidi. Argomenti questi ultimi di indubbia ed evidente rilevanza nella stesura di un piano di programmazione. Dopo aver rappresentato le predette sterili analisi privi di ogni valore programmatico, il Dup passa da affrontare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente. Sotto il profilo delle entrate si rileva un discreto incremento delle entrate di natura tributaria, imposte, tasse e proventi assimilati. Sotto il profilo delle spese invece si riporta un sostanziale incremento delle spese per la gestione della macchina amministrativa, con una percentuale pari al 18,76% in più e di contro una generale riduzione delle spese aventi ad oggetto l'ordine pubblico e la sicurezza, le istruzioni del diritto allo studio, con una riduzione di circa il 30%. Si rammenta che trattasi della stessa comunità che registra un basso numero di diplomati e di laureati. La tutela e la valorizzazione dei beni (incomprensibile) culturali come riduzione del 45%, le politiche giovanili, lo sport ed il tempo libero per una riduzione del 75%. Giova ribadire che trattasi di Trepuzzi città dello sport.

Il turismo per il 95%, l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa per il 75%. Il soccorso civile, i diritti sociali e le politiche sociali e la famiglia con una riduzione di circa il 38%. Tutti argomenti meritevoli invece di investimenti. Non si ritengono necessari ulteriori commenti in relazione a tale circostanza.

Discorso a parte merita la voce afferente ad energie e diversificazione delle fonti energetiche nei confronti della quale non risulta impiegata alcuna risorsa anche in considerazione del fatto che l'ente non è dotato di alcun piano energetico. Proprio oggi con un comunicato congiunto gli assessori regionali Dei Noci e Maraschio comunicano lo stanziamento di finanziamenti per la realizzazione del piano d'azione per l'energia sostenibile. Si auspica che l'amministrazione comunale possa partecipare alla richiesta di incentivo per la redazione del piano proposto dalla Regione Puglia. Si rileva ancora che dopo circa un anno, quasi un anno dall'insediamento, il Dup predisposto dall'amministrazione non elenca i progetti di finanziamento quale l'ente abbia partecipato, quali di questi siano stati effettivamente approvati e finanziati, quali siano stati i costi sostenuti per la rispettiva progettazione e quanti di questi costi siano stati posti a carico del fondo regionale di progettazione. Dall'esame della sezione operativa del Dup, inoltre, pur apprezzando lo sforzo profuso da alcuni responsabili di settore nella redazione delle missioni non è dato sapere né le tempistiche né le modalità di attuazione delle specifiche azioni e progettualità indicate.

Nelle valutazioni finali dello stesso Dup infine si riconosce in buona sostanza una bassa qualità dei servizi resi ai cittadini e si auspica l'impegno a migliorare tale situazione in un futuro prossimo. Ovviamente lo speriamo anche noi.

Passando alla trattazione del bilancio di previsione, ribadendo le considerazioni appena fatte sul Dup che sono strettamente collegati, emerge dagli atti un alto peso della fiscalità locale che raggiunge la considerevole somma di €670 per ciascun cittadino, a fronte di una riconosciuta bassa qualità dei servizi offerti, oltre alla previsione anche per l'anno 2022 e seguenti di un notevole ricorso alle anticipazioni di cassa, per un importo di €9000000. Si fa presente che tale particolare forma di reperimento di liquidità dovrebbe rivestire carattere episodico ed eccezionale. Ed invece per la nostra amministrazione comunale risulta lo strumento principale di finanziamento cui si rivolge per supplire alle evidenti incapacità di riscuotere somme e tributi di propria spettanza. Come evidenziato in commissione in questi anni l'ufficio tributi più che un ufficio dedito ad incassare tributi si è occupato di assistenzialismo. E questi sono termini e considerazioni non certo del nostro gruppo.

Come risulta dalla documentazione fornita al 31/12/2021 l'ente registra un disavanzo complessivo di 5758982 di cui 2973000 registrati nel suo 2021. Quest'ultimo disavanzo dovrà essere ripianato nel corso di questa consiliatura con cinque rate costanti annuali di euro 594000 circa, che si sommano alle somme necessarie al rientro del progresso. A fronte di tale disavanzo in bilancio tra le attività sono riportati una serie di numeri che rappresentano entrate di cassa, previsione di riscossione e di pagamenti che non si ritengono credibili, anche in considerazione di quanto rilevato nel rendiconto del 2021. Il pareggio di bilancio quindi appare solo formale, tenuto anche conto del fatto che tra le altre voci è ancora riportata l'alienazione della quota sociale della farmacia comunale sebbene deprezzata da €1200000 a €1000000 e dati rappresentativi il recupero dell'evasione fiscale. Quest'ultima voce infatti riporta sole per €300000 per il 2022, 2023, 2024 ed il rispettivo fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 231000 annui. Credo che sia sufficiente fare una semplice sottrazione per rendersi conto quanto effettivamente riusciamo ad incassare di questi accertamenti. È di tutta evidenza che questa amministrazione debba affrontare, come ha detto anche l'assessore nel suo intervento, il problema delle entrate e delle politiche per fronteggiare l'elusione e l'evasione tributaria. Una comunità come quella di Trepuzzi non può essere gestita con una cassa ridotta ed è verosimile che si continuerà ancora a fare ricorso alle anticipazioni di cassa con ulteriori oneri a carico del bilancio comunale, pratica questa che la Corte dei conti ha già contestato al nostro ente. Propongo all'assessore al bilancio di affrontare in sede di prima commissione la problematica inerente agli accertamenti tributari, analizzando l'elenco degli accertamenti emessi e notificati negli ultimi 5 anni considerato il blocco delle notifiche dovuto alla pandemia, con l'indicazione di quanti siano stati annullati in sede giudiziaria e di quanti in autotutela su istanza del contribuente con le relative motivazioni, tanto con spirito collaborativo e scevri da polemiche. Per quanto esposto non si ritiene di votare favorevolmente né all'approvazione del Dup né all'approvazione del bilancio di previsione presentati.

PRESIDENTE – Prego Capogruppo.

CONSIGLIERE CAPODIECI – Presidente, anche il mio sarà un intervento abbastanza breve, perché considero abbastanza esaustiva la relazione del nostro assessore, considerazioni che noi della maggioranza condividiamo pienamente. E poi anche perché il DUP poggia, come è stato detto anche dalle opposizioni, sul programma elettorale che noi della maggioranza abbiamo redatto e abbiamo condiviso. Quindi non possiamo fare altro in maniera consapevole e responsabile che votare favorevolmente sia il Dup che il bilancio di previsione.

Permettetemi però di inserirmi solamente approfondendo un aspetto, l'aspetto legato a Casalabate. È stato accennato già dall'assessore Rampino il discorso legato a Casalabate. Bene, nelle linee di indirizzo è evidente come Casalabate continui a rappresentare una priorità per il nostro Comune. Rappresenta una opportunità di sviluppo per la nostra città, noi ne siamo consapevoli e puntiamo su Casalabate. Ma puntiamo su Casalabate con una visione chiara, una visione di sviluppo di Casalabate, di rigenerazione costiera, rigenerazione urbanistica di Casalabate. E con questa visione noi nel tempo abbiamo redatto un portafoglio di interventi, che di volta in volta andiamo ad approfondire e andiamo ad inserire in progettualità nel momento in cui vengono pubblicati dei bandi di finanziamento. Con tale spirito noi siamo riusciti ad ottenere quel famoso finanziamento di 2 milioni e mezzo, andando ad ottenere finanziamento da parte del Ministero dell'interno. Proprio in questi giorni sono state avviate le procedure per quanto riguarda l'assegnazione dei lavori e quindi vi preannuncio che a breve saranno espletate queste procedure. Potranno essere avviati i lavori relativi alla primo lotto. Con lo stesso spirito noi abbiamo partecipato all'avviso relativo ai contratti istituzionali di sviluppo. Bene, occorre ricordare che i contratti istituzionali di sviluppo non è che siano una opportunità che ci è stata calata così, dall'alto, ma questa amministrazione e soprattutto il nostro Sindaco ha

lottato perché nei contratti istituzionali di sviluppo fossero inserite anche le 22 comunità che inizialmente erano state escluse, perché vi ricordo che i contratti istituzionali di sviluppo erano riservati solamente alle città capoluogo di Brindisi e di Lecce. Io non ricordo che l'opposizione forse accanto al Sindaco, accanto all'amministrazione, così come ricordo che nessuno dei consiglieri attuali di opposizione abbia fatto un lavoro di persuasione insieme alla nostra amministrazione, insieme al nostro Sindaco, insieme agli altri Comuni che adesso ne sono avvantaggiati.

Noi ce la siamo meritata la partecipazione a questo avviso. Siamo arrivati preparati ancora una volta a questo appuntamento, sempre come una visione ben chiara. E il nostro Comune, cara opposizione, è destinatario di 1820000 rivenienti per le opere immediatamente cantierabili, ma per vostra sfortuna la montagna non ha partorito il topolino, perché oltre al progetto finanziato alcuni dei nostri progetti per un importo complessivo di circa 23 milioni sono stati valutati positivamente e appena recati cancellabili probabilmente potranno essere finanziati. Per ammissione della stessa ministra Carfagna con le risorse aggiuntive del PNRR. E sono tutti interventi che sono già inseriti nelle linee programmatiche di questa amministrazione. Sicuramente ci sarà tanto da fare, ma permettetemi di evidenziarlo, noi abbiamo una visione chiara di sviluppo per la nostra città e per Casalabate e sulla base della stessa continuiamo a progettarne con impegno e dedizione il futuro. Forse è giunto il momento che accanto alle analisi anche voi cambiate passo e invece di specchiarvi continuamente indietro abbiate il coraggio di guardare avanti, pensando in maniera costruttiva al futuro di Trepuzzi e di Casalabate.

CONSIGLIERE ORLANDI – Posso replicare?

PRESIDENTE – Ma c'è fatto personale?

CONSIGLIERE ORLANDI – No, discussione.

PRESIDENTE – Prego prego.

CONSIGLIERE ORLANDI – La volontà di questa opposizione è sempre stata quella di collaborare, penso che anche in sede di conferenza dei capigruppo abbiamo sempre dato la possibilità e abbiamo sempre dimostrato la volontà di voler partecipare, quindi non capisco questi rimproveri. E noi saremo felicissimi se arrivassero al nostro Comune tutti i finanziamenti chiesti. Quando però si dice che gli altri progetti sono stati ritenuti finanziabili e che comunque saranno finanziati noi crediamo che non sia poi effettivamente così. Prima di tutto perché ancora i fondi non sono stati... 1800000 ancora non sono stati finanziati, è stato solamente sottoscritto un contratto, ma siamo sicuri che arriveranno perché sono stati riservati. Ma per quanto riguarda gli altri progetti, il Ministro, e mi sono portata la sua nota del 28 giugno, anche l'intervista e l'intervento del Fitto del 30 giugno nel Quotidiano, la Gazzetta del Mezzogiorno del primo luglio, in cui si parla degli ulteriori finanziamenti, i quali dicono che gli altri 47 interventi considerati di priorità media, dal valore complessivo di circa 360 milioni di euro, potranno usufruire di ulteriori finanziamenti che dovessero rendersi disponibili. Adesso non c'è nessuna disponibilità, indipendentemente che siamo stati ritenuti di priorità media, ma ripeto, la nostra volontà è quella che il Comune di Trepuzzi abbia tutti i fondi. Noi non godiamo sul fatto che abbia ottenuto solo un 1800000, possiamo però discutere sulla capacità progettuale.

Capisco che possa essere fastidioso, dobbiamo solamente intenderci che tipo di opposizione, di minoranza volete, quando vi proponiamo di aiutare siete in grado di fare da soli, quando criticiamo criticiamo, quando diciamo che potremmo essere anche utili eventualmente all'ottenimento di alcuni finanziamenti non avete bisogno delle nostre capacità. Anche perché

abbiamo difficoltà a leggere. Io chiedo al Presidente del Consiglio di depositare agli atti questi articoli che sono comunicati stampa del Ministero, proprio per chiarire una volta per tutte che non diciamo il falso né voi dite il falso, ma sono progetti che potranno essere finanziati ma che ad oggi non ci sono i fondi per finanziarli.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Presidente, rispetto all'intervento della consigliera Orlandi intervengo per delle precisazioni, ovvero che il bilancio previsionale ovviamente fotografa e certifica una situazione che riguarda perlopiù l'anno corrente. Siamo ormai a giugno. Non si può però non considerare che la redazione del bilancio tenga conto anche di un lavoro di programmazione e anche di analisi della realtà. Quando si dice che ci sono dei tagli cospicui rispetto alla voce sport e rispetto alla voce istruzione credo non si può non considerare tutte le risorse in termini di spese di investimento che il Comune ha affrontato sia in termini di sport che in termini di istruzione. È evidente che un Comune che ha investito 5 milioni in edilizia scolastica dal punto di vista la spesa corrente, faccio l'esempio banale della manutenzione, probabilmente avrà meno necessità rispetto all'anno precedente. Credo sia un ragionamento abbastanza lineare. Così come l'azzeramento delle spese correnti in materia di sport è un fatto sotto gli occhi di tutti. L'anno scorso abbiamo battuto il record della scorsa consiliatura, come la maggioranza che ha distribuito zero contributi alle associazioni sportive, in controtendenza rispetto alla consiliatura precedente. Dobbiamo tenere in considerazione le esigenze di bilancio, non ci nascondiamo. In questo voglio dire credo che l'assessore al ramo non si sia data per vinta, abbiamo collaborato tutti per la realizzazione anche di alcuni eventi molto intensi e partecipati che vanno consolidati, seppur nella ristrettezza delle risorse. Comunque sosteniamo ed incentiviamo con l'aiuto delle associazioni sportive anche la pratica sportiva in questa città nonostante tutto.

Rispetto all'invito della gestione tra virgolette in prima commissione dei temi legati agli accertamenti raccolgo l'invito, sicuramente sarà mio compito notificare la commissione rispetto a quello che stiamo mettendo in campo e rispetto agli obiettivi fissati nel Dup. Progetto obiettivo, nuova gara di tributi, sono tutta una serie di misure che stiamo mettendo in campo per trattare in maniera energica il tema degli accertamenti. È evidente che la commissione è il luogo privilegiato per poter ovviamente discutere e raccogliere proposte, quindi sicuramente sarà mio onere notificarvi su quello che sta accadendo rispetto all'indirizzo politico e la gestione dei punti che ci siamo prefissati, anche eventualmente raccogliere proposte laddove si dovessero eventualmente palesare.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO - Buonasera a tutti, a tutte, penso sia doveroso un intervento per puntualizzare alcuni problemi, perché a mio giudizio vi è, di fronte ad un inizio alto che il nostro assessore al bilancio ha portato in Consiglio comunale, vi è un modo di vedere le cose e di replicare piuttosto stizzito e non puntuale nell'analisi nel momento in cui si fa un'analisi di tutto ciò che si sarebbe potuto fare, ma non si fa e non si dice una parola di verità su ciò che è accaduto in vent'anni in questo Comune.

Io raccolgo l'invito di Giuseppe Rampino a volare alto, a capire che i nostri cittadini hanno bisogno di uno sguardo al futuro, che uno scontro generazionale non è più all'ordine del giorno perché non 2016 il centro-sinistra, così come lo avevamo conosciuto, sposa una linea politica a porta avanti un'azione di rinnovamento del proprio gruppo dirigente per voltare pagina non solo da un punto di vista generazionale, ma per fare anche chiarezza su situazioni di emergenza di fronte alle quali non si poteva più rispondere con gli strumenti classici che avevamo conosciuto

fino a quel momento, ma occorre un'azione puntuale di individuazione di risorse di carattere straordinario, avendo spremuto fino all'osso il bilancio comunale e fino all'osso ogni possibilità di spesa ordinaria da parte dell'ente.

Vi era la razionalizzazione della spesa da compiere, ma vi era anche una puntuale ricognizione del debito. Io ho iniziato il mio mandato, il dottore Bisconti mi può essere testimone, da Sindaco con €600000 di pignoramenti presso terzi e la nostra tesoreria non reggeva il peso dei pignoramenti. Mi verrebbe da dire che il nostro conto corrente era stressato da pignoramenti dei quali se volete darmi la responsabilità pure di quelli, così come di 30 anni di politica a Trepuzzi, va bene, mi prenderò anche quelli. Così come nel momento in cui noi iniziamo a fare un lavoro di pulizia puntuale all'interno del bilancio e di transazioni e di soluzioni bonarie per evitare contenziosi che avrebbero aggravato la già pesante situazione dell'ente, uno su tutti la transazione sulla Spa, sulla quale nessuno ci ha fatto un'osservazione, neanche la Corte dei conti, ritenendola invece un'azione puntuale di buon governo quella di fare chiarezza sui debiti fuori bilancio e su tutto ciò che costituiva motivo di preoccupazione per la tenuta del bilancio, abbiamo compiuto delle scelte radicali con la consapevolezza di dire ai nostri cittadini che mi pare ci abbiano ampiamente premiato con un consenso largo, della possibilità di dire ai cittadini: guardate, per fare chiarezza in una famiglia ordinata si fa prima di conto e si mettono in preventivo tutti i debiti che una famiglia ha per individuare con quali fonte devi fare fronte ai debiti. E se davanti al riordino della posizione debitoria non fosse avvenuta anche una puntuale individuazione di tutti i crediti dell'ente con le azioni puntuali poi fermate subito dopo dalla pandemia e dall'emergenza nazionale, che decretava la sospensione delle azioni coatte per il recupero dei crediti pregressi, e non vi fosse anche da parte del legislatore una volontà di fare chiarezza sui crediti di dubbia esigibilità di fronte ai quali noi abbiamo dovuto fare una chiarezza estrema perché i margini di discrezionalità da parte dell'ente non potevano più coesistere, se qualcuno vuole dire che tutti quei crediti di dubbia esigibilità che noi abbiamo cancellato negli ultimi anni sono ascrivibili ad un'azione di governo della mia amministrazione nel 2016 e della successiva del 2021, sa di non dire la verità e sa che l'appello che Giuseppe Rampino ha rivolto nel dire basta a fare rimpalli di responsabilità ma diciamoci le cose con chiarezza per amore di verità, mi sarebbe piaciuto che tutto il centro-sinistra, perché non mi pare che a governare questo ente fosse stato chissà quale partito, chissà quale organizzazione politica o chissà quali movimenti politici di carattere e di stampo diverso dal centro-sinistra, avesse fatto chiarezza al proprio interno e avesse affrontato in maniera coesa e compatta che cosa abbia significato nel corso di 20 anni la spesa pubblica nel nostro Comune, perché si sono fatte determinate scelte e perché questa amministrazione comunale e la precedenza hanno deciso di fare chiarezza sino in fondo con i conti e con il bilancio, sapendo di dover dire una verità oramai irrinviabile, irrinunciabile ai cittadini di dover dire la nostra spesa discrezionale è talmente complessa da essere vicino allo zero. E occorre fare scelte radicali in cui il ruolo degli amministratori viene giudicato dalla capacità di individuare risorse straordinarie di fronte alle quali tenere il passo della modernità, e mi pare del Comune di Trepuzzi da questo punto di vista lo abbia fatto, che sia coerente con un'esigenza di innovazione e di sviluppo che proviene dal nostro tessuto di piccole e medie imprese, dalle nostre professioni e dal tessuto sociale ed economico della città chi invoca a gran voce la capacità da parte dell'ente pubblico di farsi promotore di iniziative perché nelle realtà del Mezzogiorno se non è forte l'impulso del pubblico è difficile che i privati possano avviare delle azioni positive se non si costruisce una cornice di credibilità e di possibilità di sviluppo che solo le politiche pubbliche possono dettare. Prova ne è... Consigliere Orlandi, quando si fa il Dup io non faccio l'Istat, cioè non sono tenuto a fare l'Istat. C'è un ente che fa l'Istat e c'è il Sindaco come fa il Sindaco ed individua le linee guida di un'azione di sviluppo che tenga conto delle indagini Istat e delle ricerche Istat per capire quali sono le carenze e quali sono le azioni di programmazione che occorre fare. Se Trepuzzi è l'unico che non arretra in termini di numero di imprese, anzi, aumenta il numero di imprese e di attività sia

nel proprio centro storico sia nella marina, sia nell'attività nella zona industriale e costante la nascita di nuove imprese all'interno alla nostra area industriale, sia nell'area pubblica c'è nell'area privata, questo è indice di una capacità dinamica che il nostro ente ha dimostrato. Vi faccio un piccolo esempio, ma talmente piccolo e banale da capire l'importanza di alcuni fenomeni. Chissà perché viene attivata l'acqua già esistente nella nostra zona industriale sin dal 2003, viene attivata questa amministrazione. Così come l'azione di attivare la fognatura nella nostra zona industriale sarà fatta nell'arco di quest'anno laddove necessita un intervento sulle pompe di sollevamento di €34000 lasciate nell'abbandono nel corso degli anni e che non hanno potuto attivare una politica di insediamento di imprese coerenti con la presenza di impianti di depurazione all'altezza della situazione del compito e delle esigenze di sviluppo della nostra area industriale. Area industriale che come preannunciato nell'intervista di oggi dal commissario Guadagnolo proporrà per le zone Zes, per l'ampliamento delle zone già esistenti, una programmazione puntuale da parte dei privati e del pubblico. Cosa che faremo immediatamente con le aziende private per prepararci al nuovo bando Zes, perché 262 ettari che dovranno essere interpretati e messi a bando da parte dell'azione nel commissariato non hanno vincoli di appartenenza territoriale ma saranno legati esclusivamente alla bontà dei progetti ed alla capacità di investimento del sistema pubblico e del sistema privato per dare impulso alle attività all'interno delle zone Zes. E noi saremo presenti e coerenti perché già ci siamo candidati con le zone Zes e già l'istruttoria da parte della Regione Puglia che pure non considerava prioritaria alcune aree industriali ha considerato la nostra come attenzionabile e come meritevole di essere inseriti nell'ampliamento delle zone Zes. Chance che noi giocheremo sulla nostra capacità di programmazione.

Le risorse straordinarie rappresentano l'unica entrata possibile, perché una programmazione di entrate ordinarie con cui programmare lavori pubblici che era lo schema a cui spesso si era abituato questo Comune non individuando risorse straordinarie, lo ricordo a tutti quelli che oggi quando esce un bando di un altro Comune dicono perché il nostro Comune non l'ha fatto? Se avessimo avuto anche noi una manifattura avremmo anche noi candidato lo stesso bene con lo stesso bando, ma non mi posso inventare i beni pubblici che non abbiamo. E abbiamo coerentemente scelto delle linee di sviluppo e di indirizzo che sono capaci di attrarre investimenti nel nostro Comune e di riqualificare l'esistente oltre di pensare a nuove strutture. Non è un caso che noi i centri chiusi nel corso degli ultimi anni, penso a quello della via Casso e a quello della zona Votano Specchia, li abbiamo avviati e finanziati con interventi attraverso la rigenerazione urbana ed altri strumenti di carattere straordinario che non hanno pesato sulle casse del bilancio indicando anche dei modelli di programmazione, dei modelli di inserimento che non incidessero sulla spesa corrente dell'ente. Sono scelte di fondo che noi siamo obbligati a fare perché la coerenza che questa amministrazione deve avere da un lato la salvaguardia degli equilibri di bilancio, dall'altro la capacità di recupero con azioni oggi non più irrinunciabili di carattere coatto su tutto il progresso rispetto ai residui che noi abbiamo, ma soprattutto sull'equilibrio complessivo fra una capacità di investimento che se non recupera in termini di spesa corrente rischia di avere la contraddizione di realizzare poi grandi opere e di non avere gli introiti necessari, l'ordinaria gestione di garantire l'ordinaria e corretta gestione dei beni che pure noi andremo a realizzare.

Io ricordo a tutti che l'ultimo avviso di accertamento in questo Comune fu fatto nel 2000 da Giuseppe Taurino, lo ricordo in ogni Consiglio comunale, ero allora anche Sindaco, e viene rifatto nel 2016 sempre a firma di Giuseppe Taurino. Altri avvisi di accertamento a firma di altri Sindaci non ne sono stati fatti nel corso di 15 anni. Questo è il dato corretto e coerente di un'azione amministrativa che io continuo a rivendicare perché ogni tanto ci si mette la faccia e si dice ai cittadini della propria comunità che quando c'è un tasso di evasione del 25% sulla Tari e con un tasso di evasione anche alto meno sull'Imu occorre avere la coerenza di dire: in nome di quel 75% che paga le tasse io ho il dovere di perseguire quel 25 che non le paga, che le evade o

le elude e che non consente a tutti di pagare il giusto peso, il giusto tributo per i servizi che l'ente eroga e per gli investimenti che l'ente intende realizzare.

Non mi pare siano mancati in questi anni e siamo... questa graduatoria non la dà l'Istat, ma basta andare in Regione, uffici frequentati da tutti quanti noi per capire quali Comuni beneficiano maggiormente di investimenti di carattere straordinario. Il nostro Comune dal settore della cultura all'edilizia scolastica a settori in cui negli ultimi anni è stato completamente assente, individua risorse di carattere straordinario. È in corso il cantiere della scuola Andrano e fra un po' partirà il cantiere della zona Gallotta, già consegnata, quello della Galilei, quello della via Elia, quello della Papa Giovanni e di altre scuole dove solo interventi di carattere straordinario hanno consentito di riqualificare quelle aree e di poterle rendere idonee ad ospitare in un quadro prima preoccupante, oggi invece assolutamente di ottimo livello, strutture scolastiche completamente abbandonate a se stesse.

Voglio precisare un particolare perché la memoria spesso di ognuno di noi è corta o è lunga a seconda di ciò che conviene dire, di ciò che non conviene dire. Cis, contratto istituzionale di sviluppo. Nel lontano 2018 viene organizzato alla cosiddetta Raura un convegno a cui partecipa anche Emiliano, partecipiamo io, il Sindaco di Lecce e allora vice Sindaco Delli Noci con un confronto sulle ipotesi di interventi di carattere straordinario legati al Cis. E in quel momento la nostra comunità si candida per dire anche noi saremo presenti quando uscirà il bando per il Cis perché anche noi parteciperemo con i nostri progetti alla redazione del Cis. Che cosa avviene? Che in quel momento il Comune di Lecce, il Comune di Brindisi siglano un patto, ministro Barbara Lezzi, e decidono di escludere tutti i Comuni della zona, dell'hinterland presenti fra Brindisi e Lecce perché ritengono che le infrastrutture di carattere turistico culturale necessarie a far decollare il sud Salento e rispettivamente le infrastrutture di Brindisi e di Lecce devono essere finanziate con il Cis, pena ad esclusione di tutti gli altri Comuni. Nel frattempo cade il governo, non c'è più la Barbara Lezzi, si fa il governo diciamo giallo rosso, a noi colori molto cari e quindi di conseguenza noi chiediamo al ministro allora Provenzano, che viene qua un giorno a settembre durante la campagna elettorale delle regionali grazie anche all'intervento e l'amicizia personale vantata da Giacomo Fronzi con il ministro, il Ministro accetta di venire a Trepuzzi e di fronte alla nostra sfida, presenti tutti i Sindaci a sud di Brindisi, a nord di Lecce, dà una direttiva di fondo per consentire a tutti i Comuni di partecipare al Cis allora non definito costa adriatica. Questa scelta diventa di carattere irreversibile perché diventa una direttiva condivisa, perché non è possibile pensare, e facciamo una prima conferenza con Giovanni Portaluri dirigente di Invitalia con l'agenzia della coesione territoriale, per discutere del modello di sviluppo del Cis. Si propone allora la valorizzazione dei beni culturali e noi proponiamo determinati progetti che riguardavano più l'entroterra rispetto alla marina. Successivamente la ministra Carfagna, subentrata nel governo Draghi al ministro Provenzano, decide che l'indirizzo programmatico e strategico del Cis debba essere quello della costa adriatica includendo tutti i Comuni del brindisino, quindi non rinnegando la scelta di fondo di coinvolgere i Comuni e di invitare i Comuni a programmazioni di carattere strategico. In quel momento noi facciamo una scelta di fondo, quella di proporre progetti che siano coerenti con la nostra programmazione e dato che l'indirizzo del Cis è quello di dire privilegiamo e premiamo i progetti di carattere strategico, coerenti, che siano già stati programmati da altri tipi di iniziative, noi proponiamo tutta la parte riguardante due assi strategici fondamentali. Per noi quello è fondamentale nella marina di Casalabate, rigenerazione urbana e lotta al dissesto idrogeologico. I nostri progetti, 47 milioni che noi presentiamo di progettazione, alcuni a livello di progettazione di studio di fattibilità, altri a livello definitivo, altri a livello di semplice scheda progettuale, vengono valutati positivamente ed inclusi con priorità. Siccome per essere coerenti rispetto all'indirizzo precedente di privilegiare Comuni capoluogo a scapito di tutti gli altri Comuni dell'hinterland, da Fasano in giù, tant'è che per esempio nessuno dice che il Comune di Melendugno in prima istanza, avendo 1200000, eppure non mi pare che abbia meno chilometri di costa di Trepuzzi, e

il Comune di Tricase prende un 1400000, mentre noi prendiamo 1800000 sul progetto coerente con la vocazione turistica culturale a cui viene dato l'input da parte del ministro. Ma con sorpresa da parte di tutti, ma non mia, perché a Roma ci sono andato spesso e avevo con Invitalia, con l'agenzia per la coesione territoriale, potuto parlare di questi progetti e programmato le iniziative che andavano messe in essere, la ministra sposa la linea che i progetti presentati da quasi tutti i Comuni... perché i Comuni piccoli hanno una minore vocazione di carattere turistico rispetto alle città capoluogo. Perché la città capoluogo perché prende più soldi in prima istanza? Perché per esempio finanzia l'hub per i trasporti al Foro Boario, che è un'opera strategica a vantaggio di tutta la comunità. Come il Comune di Brindisi potenzia le infrastrutture turistiche, porti e altro, che sono sul suo territorio e che rappresentano un'occasione per tutti. Solo quelle due misure ai due Comuni interessati vengono assegnati 100 milioni di euro. E quindi la prima dotazione che è di 180 milioni di euro, gli altri 80 milioni di euro vengono divisi tra gli altri venti Comuni in proporzione rispetto alle vocazioni turistiche del territorio e non in coerenza con le vocazioni che noi abbiamo seguito di dissesto idrogeologico. Ma Invitalia e l'agenzia per la coesione addetti all'istruttoria dei progetti fanno una valutazione puntuale della nostra qualità progettuale ed includono ben sette progetti per un valore circa di 25 milioni di euro che siano coerenti con le azioni rispetto alla lotta al dissesto idrogeologico, tant'è che la ministra in occasione della sua venuta e della firma del protocollo a cui non mi è stato possibile partecipare, perché ero impegnato per una visita medica a Padova, nella stessa ora nello stesso giorno, non come qualcuno cercava di speculare perché non fossi andato lì per chissà quale ragione... Praticamente ci ha già annunciato quello che io avevo detto già in tutte le lingue, l'avevo detto in tutte le azioni già prima che uscisse il dato definitivo del Cis, a ottobre con le risorse che già sono a disposizione del Ministero, perché le risorse stanziare per il PNRR rischiano di non essere spese se non ci sono progetti e sulla lotta al dissesto idrogeologico solo con il Cis hanno progetti per circa 200 milioni di euro... perché la maggior parte dei Comuni sia di Brindisi che di Lecce hanno presentato azioni coerenti per la lotta all'erosione costiera e noi l'abbiamo fatto con il progetto innovativo che traccia quella misura con lotta all'erosione costiera da terra e da mare, con un sistema di drenaggio delle acque... perché lo sapete tutti che prima le acque nostre finivano al mare e poi la cementificazione selvaggia non ha consentito più uno smaltimento delle acque piovane e di quelle provenienti dalla foce dell'Idume.

Praticamente noi veniamo premiati con un'azione puntuale che ad ottobre, lo ha annunciato il Ministro ma stiamo seguendo in questi giorni lo sviluppo dell'azione... oggi il Ministro Fitto, perché ognuno tira fuori le interviste che vuole. Io grazie a Dio me le leggo un po' tutte, trovo il tempo per leggere tutti, avversari, non avversari, perché mi piace capire che cosa succede nel mondo e quindi lo leggo. Lo stesso Ministro, l'ex Ministro Fitto, diceva: sono stato io a stanziare nel 2011 e ben 2 miliardi per la Regione Puglia di cui 1400000 non spesi, potrebbero anche utilizzare quelli, delibera Cipe del 2011, per finanziare gli interventi previa la decadenza del finanziamento, per finanziare con coerenza i 360 milioni di progetti che sono presso il Ministero e che la ministra ha giudicato meritevoli di essere finanziati. Tant'è che noi tutte queste cose daremo conto pubblicamente perché presenteremo i nostri progetti con la convinzione che saranno finanziati, avranno il loro riscontro e miglioreranno la qualità della vita della nostra marina. Prova ne è che gli investimenti privati nella nostra marina crescono, vi sono aperture di nuove attività, già quest'anno abbiamo ricevuto imprenditori che avvieranno delle attività di ristrutturazione di immobili nella parte nostra, sud, per insediare nuove attività a livello di ristorazione, di investimenti e di altri tipi di riqualificazione di immobili per realizzare dei b&b, che a noi ci incoraggia per andare avanti perché la coerenza di aver voluto azioni sulla rigenerazione urbana e sulla lotta al dissesto idrogeologico ci ha ripagato con una premialità, perché tutti i nostri progetti, ben 25 milioni, sono stati detenuti medio alti e quindi meritevoli di essere finanziati. Questo ve lo dovevo per un chiarimento, per evitare qualunque voce, perché la polemica sui social è facile, di topolini ne troviamo tanti, ne abbiamo visti tanti e chiaramente di



capacità progettuale, il non guardarsi al topolino ma a qualcosa in più sostanzioso, bisogna andare molto indietro, molto indietro negli anni per ricordarsi investimenti che il Comune di Trepuzzi aveva fatto. E siccome noi guardiamo al futuro il topolino è abituato a scavare nella montagna, a fare dei solchi profondi, a realizzare grandi cose, così come le abbiamo realizzate nella passata consiliatura, nel quadro che vi ho rappresentato di penuria di risorse, è un metro di giudizio che è quello della democrazia... perché c'era chi ha urlato, ha fatto la campagna elettorale dicendo questa amministrazione non ha fatto nulla. Noi abbiamo presentato quello che abbiamo fatto e mi pare che la città ci abbia premiato, nonostante i sacrifici che noi abbiamo chiesto per debiti mai fatti da noi, mai creati da noi, mai voluti da noi.

PRESIDENTE – Passiamo alle dichiarazioni di voto o possiamo passare al voto? Votiamo. Votiamo per il secondo punto.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI -
CONTRARI -

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI -
CONTRARI -

